

Povera e vagabonda, soccorsa dalla Caritas diocesana di Isernia

Salvata una lituana di 57 anni

ISERNIA. Era fuggita dall'ospedale per rifugiarsi in strada quando l'intervento del responsabile della Caritas diocesana e dei Carabinieri le ha permesso di trascorrere la notte al caldo. E' accaduto nella notte tra lunedì e martedì scorso e la protagonista della storia è una cittadina lituana di 57 anni che da qualche tempo non ha più un tetto sulla testa né il lavoro da badante che le permetteva di vivere in maniera dignitosa.

La donna, insieme ad un'altra vagabonda romena, qualche giorno fa si era barricata nella chiesa di Santa Maria Assunta, chiedendo al parroco di poter trascorrere la notte lì dopo che per settimane entrambe avevano dormito sulle panchine della villa comunale. In quel caso l'operatore della Caritas e i poliziotti della volante erano riusciti a fornire un alloggio temporaneo alle due donne, trasferendo la romena nel centro di assistenza per disabili "Mani tese" di Carpinone e convincendo la lituana a sottoporsi al trattamento sanitario obbligatorio presso l'ospedale Veneziale.. Ma la donna evidentemente non ce l'ha fatta a sottoporsi alle cure dei sanitari, tanto che ha scelto di fuggire dal nosocomio per tornare a girovagare tra le strade della città, in ciabatte e vestita degli abiti che la Caritas le aveva donato per ripararsi dal freddo. Qualche passante l'ha notata seduta davanti agli uffici dell'Inps in preda alla fame, due giovani si sono fermati portandole qualcosa da mangiare finché sul posto sono giunti nuovamente i volontari dell'ufficio diocesano e una gazzella dei Carabinieri. Dopo due ore la donna è stata trasferita nei locali del centro di Carpinone.